

Finanziato da:



Bando 'Partecipazione' 2022 L. R.15/2018

Promosso da:



Comune di Budrio

ENERGIE DI COMUNITÀ

Percorso partecipativo
verso una Comunità
Energetica Solidale
nel Comune di Budrio

Report Tavolo di Negoziazione

Giovedì **9 Febbraio 2023**, dalle 18.30 alle 20.30, si è svolto il **tavolo di negoziazione** del percorso partecipativo **"Energie di Comunità"**; il percorso a sostegno della creazione di una Comunità Energetica Rinnovabile Solidale nel comune di Budrio.

Il progetto è finanziato dalla Regione Emilia Romagna attraverso il bando partecipazione 2022, lo strumento attuativo della Legge Regionale 15/2018.

L'obiettivo del percorso è la **creazione di un documento contenente le linee guida per la futura definizione dello statuto delle Comunità Energetica Solidale del Comune di Budrio**, sia per quanto riguarda gli aspetti del consumo e produzione collettivi di energia, che per la dimensione delle politiche di solidarietà.

Il percorso si svilupperà attraverso diverse fasi di lavoro con gli abitanti,

mentre parallelamente uno studio di fattibilità porterà avanti gli aspetti più tecnici della creazione della comunità energetica.

L'incontro del Tavolo di Negoziazione, da considerarsi come l'inizio ufficiale del percorso, si è svolto nella Sala 5 della Biblioteca di Budrio ed è stato organizzato e gestito dai facilitators Enrica Perotti e Matteo Sergi di Kiez Agency- www.kiez.agency.

La serata ha visto la presenza di **14 partecipanti**, a rappresentanza delle associazioni e consorzi già coinvolti nella fase di scrittura del bando, e del comune di Budrio, in qualità di tecnici e rappresentanti politici.

L'incontro è stato strutturato in 3 fasi:

1. presentazione del percorso,
2. condivisione del tema e del calendario,
3. definizione del Comitato di Garanzia.



1. Presentazione del Percorso

In apertura l'assessore Stefano Pezzi ha introdotto il progetto e il suo stato di avanzamento, con un particolare riferimento allo studio di fattibilità per la realizzazione della Comunità Energetica, per il quale era appena stata consegnata la domanda di finanziamento alla regione Emilia Romagna. Ha poi ribadito l'obiettivo del percorso e della riunione in corso, cioè quello di co-progettare le future regole interne per la comunità energetica e soprattutto il suo impatto sociale sul territorio e nei confronti delle fasce più deboli.

La parola è poi tornata ai facilitatori che hanno iniziato raccontando ai partecipanti che cosa fosse un processo partecipativo e come si inserisse nel contesto del progetto, partendo dalla definizione data dalla Legge regionale 15/18:

il processo partecipativo è un percorso strutturato di dialogo e confronto [...] al fine di ottenere la completa rappresentazione delle posizioni, degli interessi o dei bisogni sulla questione. [...] il risultato del processo partecipativo è un documento di proposta partecipata di cui l'ente responsabile si impegna a tener conto nelle proprie deliberazioni. [...]

Questo ha dato lo spunto per spiegare come in questo contesto l'obiettivo di Energie di Comunità sia proprio quello di coinvolgere le fasce più deboli nella progettazione dello statuto, al fine non solo di condividere i vantaggi ma anche al fine di creare un maggiore senso di comunità e coesione sociale.

Successivamente è stato presentato lo sviluppo temporale del percorso, mostrandone le fasi che andranno da metà Febbraio a fine Giugno, passando poi ad approfondirne il primo passo: il Tavolo di Negoziazione.

I facilitatori hanno raccontato **cos'è un Tavolo di Negoziazione**, da chi è composto e le sue finalità: **un incontro specifico all'origine del percorso**, composto dai **sogetti maggiormente coinvolti nel progetto** (Amministrazione, progettisti, facilitatori, associazioni/enti), al fine di **condividere obiettivi e programma del percorso**.



2. Condivisione del tema e del calendario

In questa seconda fase è stato chiesto di partecipare attivamente alla definizione dei temi che il percorso partecipato dovrebbe approfondire. Per arrivare in modo più consapevole a questo, i componenti del Tavolo sono stati coinvolti in un piccolo laboratorio di confronto in cui ognuno di loro, su dei post-it, aveva il compito di rispondere a due domande:

1. Cosa è per te una Comunità energetica rinnovabile solidale?
2. Che ricadute immagini possa avere una comunità energetica rinnovabile solidale?

Le risposte emerse dalla prima domanda sottolineano un livello di conoscenza elevato del tema delle comunità energetiche da parte dei partecipanti ed una grande sensibilità verso il cambiamento climatico e l'aggregazione sociale che può generare il progetto.

Anche attraverso la seconda domanda riemergono fortemente i temi legati all'emergenza climatica e all'inclusione sociale, uniti a quelli del risparmio economico e dell'indipendenza energetica.

Passando attraverso queste prime due domande si è arrivati all'ultima, nella quale si chiede anche di pensare al possibile allargamento della platea di interessati, pensando quindi anche a quello che potrebbe essere importante per il resto della cittadinanza.

3. Quali aspetti dovrebbe approfondire secondo te il percorso partecipativo?

Da questa domanda è nata un'interessante discussione che ha sottolineato come se da una parte le persone già coinvolte hanno un'elevata conoscenza della materia, le fasce deboli su cui il progetto vorrebbe avere un impatto sono invece ancora lontane dall'aver la stessa consapevolezza. Andrebbero quindi targhettizzati gli incontri e pensati di modo da accogliere l'interesse di tutti, per riuscire a raggiungere chi ha bisogno di essere sensibilizzato del tutto sull'argomento. Un'altra considerazione emersa di conseguenza è quella che il percorso partecipativo si dovrà occupare soprattutto dell'impatto sociale che la costituzione della comunità energetica dovrà avere e quindi i modi e gli strumenti per il raggiungimento di tale obiettivo.

Come ultimo elemento di questa seconda fase del tavolo è stato chiesto quali fossero i momenti migliori per organizzare i prossimi incontri e la maggioranza ha dichiarato di preferire le serate infrasettimanali.

3. Costituzione del Comitato di Garanzia

In questa terza e ultima fase, i facilitators hanno spiegato ruolo e funzione del Comitato di Garanzia, ovvero monitorare il corretto svolgimento del percorso, dopodiché si è chiesto ai partecipanti se qualcuno fosse interessato a farne parte.

Nello specifico si sono proposti e sono stati nominati:

- Elisa Rimondi
- Francesco Coiro
- Claudio Cassani

In conclusione dell'incontro i facilitators e le rappresentanti dell'Amministrazione hanno ringraziato i partecipanti per la presenza e l'attivo contributo durante la serata, e invitato i partecipanti a tenersi aggiornati attraverso le comunicazioni che il comune invierà per annunciare i prossimi incontri.

